

In aula Ennesima fumata nera, non passa il nome delle minoranze. Zeni: «Bisogna decidere, perso troppo tempo»

Difensore civico, bruciato anche Graiff

L'iniziativa torna all'Upt. Lunelli: «Un clima difficile con l'opposizione»

Il candidato della minoranza non ha superato i tredici voti. Per l'elezione ne servono ventiquattro

TRENTO — Dopo quello di Giorgio Paolino, Renato Righi e Flavio Mosconi, anche il nome di Marcello Graiff è stato «bruciato» dal consiglio provinciale, che non riesce a trovare un accordo sulla nomina del nuovo difensore civico. Questa mattina si ricomincia. Si partirà con l'ennesima consultazione interna alla maggioranza, poi, se questa avrà individuato un candidato, la proposta verrà sottoposta alla valutazione dell'opposizione. L'iniziativa è dunque tornata all'Upt. Sarà il capogruppo, Giorgio Lunelli, a presentare in prima battuta la nuova proposta al gruppo del Pd.

La cronaca della seduta di ieri è presto fatta. L'Upt ha fatto sapere al Pd che non avrebbe proposto senza condivisione il nome di Mosconi. Il gruppo del Pd ha ricambiato la cortesia dell'alleanza evitando di votare Graiff, sul quale nel frattempo l'opposizione era tornata a fare quadrato. «Non abbiamo mai immaginato di "scaricare" Graiff — chiariva il capogruppo del Pdl —, avevamo pensato a Mosconi semplicemente perché non ci pareva che Graiff avesse i numeri per farcela». Così è stato. Senza il soccorso alle minoranze paventato dal Pd, Marcello Graiff ha ottenuto 12 voti, le bianche sono state 14, due le nulle e 2 voti sono andati a Giorgio Paolino. L'opposizione non è arrivata a 14 voti semplicemente perché in aula mancavano Mauro Ferretti e Claudio Eccher. Ritratto quest'ultimo nel pomeriggio, i voti per

Graiff sono saliti a 13, sempre ben lontani dai 24 necessari per l'elezione. La seduta è stata quindi sospesa per un confronto tra i capigruppo, ma Alessandro Savoi (Lega) è stato inflessibile: «Se anche ci proponesse Ermio Boso, noi oggi continueremo a votare Graiff». Discussione chiusa e punto rinviato a oggi. «Domani bisogna decidere — è stato il commento di Luca Zeni —, è stato già perso troppo tempo».

Più d'uno in aula comincia a rendersi conto della brutta figura che il consiglio sta facendo nei confronti dell'opinione pubblica e qualcuno ha cominciato a chiedere una modifica della legge per consentire un'elezione più snella. «Perfino per il Papa — si è detto — dopo il trentaquattresimo scrutinio si procede per maggioranza semplice». In realtà Benedetto XVI ha già reintrodotta la maggioranza dei due terzi, ma il senso è chiaro. Per Lunelli «è difficile trovare un accordo in un clima così difficile con l'opposizione». Quello che diplomaticamente Lunelli non dice è che fino ad ora i suoi candidati sono stati bocciati dal Pd, prima che dall'opposizione. Comunque il capogruppo dell'Upt questa mattina ci riprova. Il nuovo candidato individuato dall'Upt è stato contattato ieri sera per sondarne la disponibilità. Il profilo, assai vago, sarebbe quello di un'avvocata sulla cinquantina. Profilo simile a quello che si tiene in serbo il Pd nel caso in cui andasse a vuoto il tentativo di Lunelli. Una nuova situazione di stallo potrebbe fare riemergere l'opzione Righi. A suo favore il sostegno di parte della minoranza, Pino Morandini in testa.

Tristano Scarpetta



L'urna Anche per questo giro di consultazioni è ricomparso in aula la cabina, ribattezzata «catafalco», per il voto segreto (Frensi)

La giornata Taglio dei compensi all'Azienda sanitaria, bocciata la proposta della Lega Nord

Ristrutturazioni, Pacher rinvia tutto a venerdì

TRENTO — Le domande di ristrutturazione tornano in cima all'agenda della politica trentina. Nel *question time* di ieri, sono stati ben tre i consiglieri che si sono rivolti all'assessore Pacher per chiedere informazioni sulle migliaia di domande giunte a cassa del Trentino.

Il primo è stato Giuseppe Filippin, che ha chiesto «che garanzia hanno i cittadini di essere considerati paritariamente» e «quando sarà data risposta a chi ha fatto richiesta». Pacher ha replicato spiegando che «è ancora in corso la valutazione degli uffici tecnici pro-

Trasporti

Apertura dell'assessore all'ipotesi avanzata dal Patt di recuperare la stazione di Civezzano

vinciali e non si possono fare anticipazioni fino a quando non sarà completata la fase istruttoria nei prossimi giorni». La data è diventata «venerdì prossimo» nella risposta data poco dopo a Salvatore Panetta (Upt) che lo aveva interrogato sullo stesso argomento. La risposta non deve essere stata giudicata esaustiva da Rodolfo Borgia (Pdl) che ha chiesto «se, e quanti, ulteriori fondi saranno stanziati per coprire le domande relative al contributo provinciale sulle ristrutturazioni». Per la terza volta Pacher ha ribadito che la giunta potrà dare delle risposte sull'argomento

solo nella riunione di venerdì prossimo.

Come previsto, è stata bocciata il disegno di legge della Lega Nord che chiedeva il taglio del 20% ai compensi delle figure dirigenziali dell'Azienda sanitaria. Apertura invece all'ipotesi di riapertura della stazione di Civezzano avanzata da Michele Dallapiccola (Patt). Pacher si è detto disponibile a ragionare. Restando in tema di «trasporti», su domanda di Michele Nardelli è stato chiarito che la pista ciclabile di Loppio riaprirà a fine mese.

T. Sc.

L'attacco I consiglieri «padani» chiedono chiarimenti sull'intreccio delle società informatiche

Icef, il Carroccio presenta un esposto

Penasa: «Calcolo che garantisce consulenze più che risparmio»

TRENTO — Questa volta il Carroccio non usa i gazebo per attaccare la maggioranza, ma l'analisi delle partecipazioni societarie di due aziende che lavorano per la Provincia. Il dubbio sollevato dai consiglieri della Lega Nord e come tale sottoposto alla Procura della Repubblica riguarda l'elaborazione del sistema Icef e l'intreccio societario esistente tra la Dexit e la Clesius.

La prima fornisce importanti servizi informatici alla Provincia ed è controllata da Informatica Trentina (60%), ma vede in Dedagroup (40%), in gran parte della famiglia Podini, il secondo socio di riferimento. La seconda è controllata direttamente da Dedagroup. Ovviamente, niente di illecito e su questo anche i consiglieri del Carroccio convengono. «L'esposto che abbiamo presentato in Procura — spiega la prima firmataria, Franca Penasa — non dà alcuna notizia di reato. Abbiamo solo voluto informare la magistratura dell'esistenza di un forte intreccio tra le società che gestiscono il calcolo dell'Icef. Sarà poi la Procura, se lo riterrà opportuno, ad approfondire la materia». Ma perché ai consiglieri del Carroccio interessano le partecipazioni delle due società? «Il sospetto — spiega Penasa — è che chi ha suggerito alla Provincia la necessità di un complicatissimo calcolo del reddito e del patrimonio dei cittadini per erogare ben trenta po-

litiche sociali, sia di fatto lo stesso che poi fornisce questo servizio. Un po' come se in fondo a una strada disseminata di chiodi si trovasse un gommista. Si tratta solo di un sospetto, ma la mancanza di risposta alle molte interrogazioni da noi presentate ha rinforzato questo nostro sospetto. Sembra quasi che l'Icef

sia stato elaborato più per garantire consulenze, che effettivi risparmi da parte della pubblica amministrazione».

A monte, infatti, resta la contrarietà politica della Lega allo strumento stesso del «reddito-metro» Icef. «Costringe i cittadini a dichiarazioni che coinvolgono la sfera privata — continua

Penasa —. Secondo noi molti dei servizi erogati attraverso l'Icef andrebbero semplicemente erogati alle persone in quanto cittadini. Punto e basta. Senza la necessità di verifiche la cui bontà in termini di buona amministrazione è tutta da dimostrare».

T. Sc.

L'iniziativa All'interno del progetto saranno intervistate 75mila persone

Transcrime, indagine sul bullismo

TRENTO — Il bullismo allo specchio. Per conoscere un fenomeno di estrema attualità, è stata avviata un'indagine che coinvolgerà alunni, dirigenti, docenti e genitori. Commissionata dalla Provincia nell'ambito delle ricerche dell'«Osservatorio sulla sicurezza nel Trentino», sarà realizzata da Transcrime, il centro interuniversitario diretto da Ernesto Savona.

Per la prima volta in Italia l'indagine non sarà campionaria, ma riguarderà tutti gli studenti di seconda e terza media nonché quelli di prima e seconda superiore (cioè la fascia di età considerata più a rischio), i loro insegnanti e i loro genitori. In tutto saranno intervistate circa 75.000 persone che dovranno rispondere entro il 9 giugno a un questionario on line accessibile solo tramite password personalizzate. In particolare sono i geni-

tori ad essere coinvolti nell'analisi degli episodi di prevaricazione e di violenza dei figli. I genitori senza collegamento internet possono chiedere copia cartacea del questionario alla segreteria di Transcrime (telefono 0461/882304).

Si vuole in questo modo realizzare



Direttore Ernesto Savona

una fotografia della situazione esistente e nel contempo comprendere le percezioni suscitate dagli episodi di bullismo e la reazione sociale (indagine anche attraverso le cronache giornalistiche o i siti internet come YouTube). Non mancheranno esempi di buone pratiche adottate per prevenire o per limitare i danni di prevaricazioni e violenze dentro e fuori scuola. La realtà trentina sarà inoltre confrontata con quella nazionale ed europea per cogliere analogie o diversità. Si intende per esempio comprendere se il dato del Trentino si colloca al livello italiano, che è doppio della media europea, o se è più contenuto.

La ricerca «Il bullismo allo specchio. Tra realtà e rappresentazione» sarà pubblicata e diffusa a livello nazionale.

Paolo Bari

Invito al voto

Europee, lo spot dei giovani



Elezioni

L'apertura delle urne. In vista delle Europee è stato lanciato uno spot

TRENTO — «Se non vuoi che siano altri a decidere per te, decidi tu. Usa il tuo voto». È questo lo slogan dello spot che una trentina di ragazzi di Piani giovani di ambito e di zona del Trentino hanno realizzato in vista delle elezioni europee del 6 e 7 giugno prossimo. Lo spot sarà trasmesso nei prossimi giorni dalle televisioni locali, diffuso in Internet grazie ai siti della Provincia e dei quotidiani trentini, oltre attraverso i principali socialnetwork della rete. Lo spot è stato presentato ieri a Format, in via Zanella. Lo spot rientra nel progetto «Essere in Europa», promosso dalla Provincia e nato in occasione delle elezioni europee 2009. Una curiosità: l'attrice nel filmato è Eleonora Angelini, membro dell'assemblea costituente del Pd trentino.

Brevi

LA STATISTICA

Popolazione in crescita Sforzata quota 520mila

TRENTO — Cresce vertiginosamente la popolazione in Trentino. Al primo gennaio 2009 erano 519.800 i residenti con un aumento di 6.443 unità rispetto all'anno precedente (+12,6 per mille). Il dato è contenuto nel Rapporto annuale elaborato dal Servizio statistica. Gli incrementi maggiori si sono avuti nell'Alta Valsugana, Alto Garda e Ledro e Vallagarina; quelli minori in valle di Sole, valle di Non e Giudicarie. Il saldo migratorio — cioè, la differenza fra le iscrizioni per immigrazione e le cancellazioni per emigrazione — presenta un valore positivo pari a 6.062 persone, dato leggermente inferiore a quello del 2007.

ALLE URNE

Ordine dei giornalisti Confermati gli uscenti

TRENTO — I giornalisti della regione Trentino Alto Adige hanno votato per la rielezione del consiglio dell'Ordine. I partecipanti al voto sono stati 175 (103 a Trento e 72 a Bolzano) tra i professionisti e 95 (81 a Trento e 14 a Bolzano) tra i pubblicisti. Sono risultati eletti: Fabrizio Franchi (presidente uscente), Giustino Basso (uscente) e Mauro Lando (uscente). Parteciperanno al ballottaggio: Gianfranco Piccoli, Margherita Detomas, Sandra Bortolin, Franz Sinn, Norbert Sinn e Ermanno Hilpold. Il voto per i pubblicisti ha portato all'elezione di Paola Sembenotti. Partecipano al ballottaggio: Giuseppe Loperfido, Willy Vontavon, Francesco Giroldi e Daniela Fronza.